

DATI PERSONALI

1966 Nata a Torino il venticinque febbraio
Sposata con due figli

FORMAZIONE SCOLASTICA

Luglio 1985 Diploma di maturità scientifica, conseguito presso il liceo "A. Volta".
Maggio 1992 Partecipazione alla Master Class del Berlage Institute of Amsterdam, coordinata da Renzo Piano.
Dicembre 1992 Laurea in architettura presso il Politecnico di Torino. Tesi di laurea: "Docks Torino Dora" ristrutturazione degli ex magazzini ferroviari in liceo scientifico e scuola materna. Relatore Prof. Aimaro Isola. Con Marella Galfrè ed Eva Grosso. Votazione 109/110.
Settembre 1993 Abilitazione all'esercizio della Professione e regolare iscrizione all'albo della Provincia di Torino, al n. 3461
Apr-Giu 1994 Stage presso lo studio "Ian Ritchie Architects" Londra, all'interno del programma Comet

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Nel 1990 fonda Cliostraat (www.cliostraat.com) con cui ha svolto la propria attività professionale fino al 2013.

Fondatore di Avventura Urbana, che opera nel settore della progettazione partecipata, nel 1992, con cui ha collaborato fino al 1994.

Collaborazione professionale all'interno dello "Studio Rolla", dal settembre 1994 al dicembre 1996

Collaborazione part-time all'interno dello studio di Ingegneria Luigi Esposito (antincendio e sicurezza), dal 2015 al 2016

Attualmente lavora come free lance.

ATTIVITA' DIPENDENTE

Nov – Dic 2016 Supplenza di Arte e Immagine presso la scuola secondaria di 1° grado Piero Gobetti a Rivoli (To)
Maggio – Giu 2017 Supplenza di sostegno presso la scuola secondaria di 1° grado Piero Gobetti a Rivoli (To)

PASSIONI

Cucina, crochet, grafica, lettura

Dall'adolescenza ai 24 anni ha svolto attività di volontariato all'interno di un gruppo scout.

SINTESI DEI LAVORI PIU' SIGNIFICATIVI IN CAMPO EDUCATIVO (scolastico)

oggetto: **Torino fa scuola. Concorso di progettazione per la ristrutturazione e riqualificazione architettonica della scuola secondaria di primo grado Giovanni Pascoli**

committente: Compagnia di San Paolo, Fondazione per la Scuola e Città di Torino

gruppo di concorso: Alessandra Esposito, Sara Furno, Raffaella Masetto, Marika Provinzano, Alberto Sasso

consulenti

impianti elettrici: Studio tecnico Marcon

acustica: Apes acustica

grafica: Bellissimo & the beast

incarico svolto: progetto di concorso

data: 2017

Il concorso, previsto in due fasi, con selezione di 5 progetti finalisti, ha visto il passaggio alla seconda fase e la premiazione finale al quarto posto. Su un articolato programma educativo e spaziale, il progetto si è posto come obiettivo la realizzabilità, pur proponendo distribuzioni spaziali che possano assecondare e suggerire nuovi usi didattici. Elementi caratterizzanti sono il nuovo ingresso, che trasforma tutto il marciapiede in rampa ed il ballatoio verso il cortile, elemento necessario e funzionale alla ricreatività all'aria aperta, utilizzabile come spazio didattico e pedagogico con orti in vaso e possibilità di lezioni all'esterno. Un nuovo sistema di ingresso delle aule, modulare ed integrato con la parete verso il corridoio, attraverso bussole vetrate a rientrare o sporgere verso lo spazio comune, rende immediata la riconoscibilità degli ambienti. La grafica colorata e contemporanea, che sovrascrive l'edificio esistente, evoca modi pedagogici informali di forte attrattività.

oggetto: **Ristrutturazione, ampliamento ed efficientamento energetico della Scuola primaria F. Baracca, Grugliasco**

committente: Comune di Grugliasco (To)

architetti incaricati: Studio associato Fraternali e Quattrocchio, Cristina Casula, Alessandra Esposito, Alberto Sasso

incarico svolto: Progetto preliminare e documentazione Bando Energia IV.c Energia Enti locali

superficie: 1500 m²

data incarico: 2017

In seguito ad una gara, l'ATP si aggiudica il lavoro. La richiesta nasce dalla necessità di razionalizzazione degli edifici scolastici in uso all'Amministrazione, che deve vendere la scuola materna confinante. Quest'ultima andrà ad occupare il piano rialzato della scuola Baracca. E' quindi necessario un rinnovamento qualitativo, nonché funzionale, dell'edificio. La richiesta prevede l'inserimento di una palestra appetibile anche durante l'orario extrascolastico. Le facciate vengono ripensate in toto con scansioni modulari. L'incarico viene portato a compimento in periodo elettorale, pertanto sono stati svolti vari incontri con tecnici e cittadinanza.

oggetto: **Concorso di idee per la realizzazione di # scuole innovative.**

committente: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

gruppo di concorso: Cristina Casula, Alessandra Esposito, Elsa Le Gal, Chiara Mezzasalma, Marika Provinzano, Alberto Sasso, Rocco Scuzzarella.

incarico svolto: progetto di concorso a Villabate (PA)

superficie: 3200 m²

data incarico: 2016

I tracciati del costruito e dei campi generano i volumi e il disegno del verde esterno. Tre edifici strutturalmente indipendenti attorno ad una corte interna su cui affaccia un percorso coperto ma aperto - con pale colorate che ruotano per modulare l'ingresso della luce naturale - che incentiva l'uso attivo dello spazio. Auditorium e palestra, sono posizionati verso la città. Biblioteca - laboratori e scuola occupano il resto del perimetro. La pelle esterna, continua o perforata, uniforma i volumi. L'illuminazione naturale ideale delle aule orientate a nord, l'uso bilanciato del colore e dei materiali fonoassorbenti, la climatizzazione interna, assicurano il benessere psicofisico degli occupanti. L'edificio a energia quasi zero, è energeticamente autosufficiente attraverso il fotovoltaico posizionato sul tetto. *Inclusività, intelligenze multiple, apprendimento orizzontale, cooperative learning* costituiscono le parole chiave della scuola del futuro. Gli spazi esterni verdi, attrezzati e coltivati costituiscono parte integrante del percorso di crescita e apprendimento.

oggetto: **Studio di fattibilità per scuola media secondaria di primo grado (Fermi)**
committente: FCA, Fondazione Agnelli
gruppo di concorso: Cristina Casula, Alessandra Esposito, Alberto Sasso
collaboratori: Simona Barone, Sara Furno, Elsa Le Gal
incarico svolto: studio di fattibilità
superficie: 3280 m²
data: 2014

I committenti richiedono uno studio di fattibilità ipotizzando di costruire sul lotto (esistente) come se fosse libero. Si tratta di una valutazione per indagare vantaggi/svantaggi di una ristrutturazione rispetto ad una nuova costruzione.

Sono proposti quindi spazi modulari, funzionali ai sistemi di insegnamento e apprendimento più avanzati. La struttura spaziale è organizzata con alcuni punti di maggiore specializzazione, cioè gli atelier e i laboratori, alcuni di media specializzazione e alta flessibilità, cioè le sezioni/classi e gli spazi tra la sezione e gli ambienti limitrofi (solo a volte annessi alla sezione) e altri generici, cioè gli spazi connettivi che diventano relazionali e offrono diverse modalità di attività informali individuali, in piccoli gruppi, in gruppo. Alla base di tutto ciò vi è il principio di autonomia di movimento da parte dello studente. Si pone l'accento sull'importanza di spazi informali e di relax in cui si abbia un elevato comfort fisico dato dagli arredi – elementi soffici, sedute confortevoli, tappeti e pouf – e condizioni termo-igrometriche adeguate. L'adattabilità degli spazi si estende anche all'esterno, offrendosi alla comunità locale e al territorio: la scuola si configura come civic center in grado di fungere da motore del territorio in grado di valorizzare istanze sociali, formative e culturali.

oggetto: **Concorso di progettazione per la ristrutturazione e riqualificazione architettonica della scuola comunale dell'infanzia Diana**
committente: ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA Comune di Reggio Emilia
gruppo di concorso: Cristina Casula, Alessandra Esposito, Matteo Pastore, Luca Poncellini / CLIOSTRAAT, con Andrea Paolo Milano, Francesca Roatta, Alberto Sasso
collaboratori: Elsa Le Gal
consulenti pedagogici: Dott. Salvo Neri, Dott. Maria Antonietta Nunnari
incarico svolto: progetto di concorso
data: 2007

Nell'ambito di un programma di riqualificazione urbana della città storica, la scuola di Diana, per la sua collocazione, per la qualità e il valore delle funzioni svolte, riveste particolare importanza all'interno del tessuto storico.

L'obiettivo del concorso è la riqualificazione della struttura architettonica e delle potenzialità abitative e urbane di una scuola dell'infanzia che rappresenta un'eccellenza nel panorama pedagogico nazionale e internazionale.

Il progetto di concorso si pone due obiettivi generali: da un lato la valorizzazione della struttura all'interno della vita culturale della città lavorando sugli elementi di confine e di dialogo (la recinzione, gli elementi di arredo del parco, la lanterna dell'ingresso) per aumentarne la visibilità e l'area di 'influenza percettiva'; dall'altra la rifunzionalizzazione degli spazi interni e di pertinenza in base al mutare delle esigenze educative. Alla struttura esistente si aggiungono dei piccoli volumi in legno che forniscono oltre ad un aumento di superficie nuove opportunità pedagogiche ed esperienziali.

Il volume attuale si espande in certi punti, negli angoli ad ingrandire gli spazi delle sezioni; attraverso la copertura dei cavedi interni inglobando gli alberi esistenti, per potenziare la piazza interna, il cuore della vita quotidiana.

Un secondo livello di progetto è il miglioramento dell'edificio dal punto di vista del comfort ambientale e del risparmio energetico attraverso l'utilizzo di tecnologie e materiali che ne aumentino le prestazioni.

SINTESI DEI LAVORI PIU' SIGNIFICATIVI IN CAMPO EDUCATIVO (biblioteche)

oggetto: **Ampliamento della Biblioteca Comunale di via G. Carducci a Peschiera Borromeo.**
committente: Comune Peschiera Borromeo (Mi)
architetti incaricati: Cristina Casula, Alessandra Esposito, Roberto Fraternali, Andrea Paolo Milano, Ugo Quattrocchio
incarico svolto: progetto preliminare, definitivo, esecutivo, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione
superficie: 950 m²
importo delle opere: 880.000 euro
data incarico: 2009
ultimazione: in corso di realizzazione

L'intervento in oggetto prevede la riconversione dell'edificio di proprietà comunale che ospitava la biblioteca e gli uffici del Settore Istruzione e Cultura, in un organismo unico coerente interamente destinato a biblioteca. Il fabbricato oggetto di intervento è sito in via Carducci 5, in Peschiera Borromeo. Nello specifico il progetto riguarda la rifunzionalizzazione degli spazi esistenti attraverso il consolidamento strutturale, la realizzazione, in aderenza all'edificio esistente, di una nuova sala conferenza polivalente, il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio, l'eliminazione delle barriere fisiche e simboliche, la riqualificazione delle aree esterne mediante ridisegno delle aree a giardino e dello spazio riservato alla sosta.

oggetto: **Progetto per l'allestimento della nuova Biblioteca Civica Multimediale della città di Settimo Torinese. Gara per fornitura e posa in opera di arredi, complementi d'arredo ed altre opere accessorie**

committente: SET Up Srl *events and promotions*

architetti incaricati: Cristina Casula, Alessandra Esposito, Stefano Testa

incarico svolto: *cat. 1e - progetto esecutivo*

superficie: 5.693 m²

importo delle opere: 891.449,52 euro

data incarico: 2009

La città di Settimo Torinese bandisce una gara di progettazione e fornitura degli arredi della nuova Biblioteca Civica Multimediale, costruita sul sito industriale della Ex Paramatti. Il lavoro svolto per SET UP Srl, azienda leader nel settore degli allestimenti, consiste in un progetto di arredi su misura e forniture. I requisiti richiesti sono molteplici, dalla facilità di montaggio e manutenzione, alla qualità dei materiali proposti, all'ergonomia, all'adattamento all'ambiente costruito. Il programma culturale proposto dai bibliotecari è ambizioso e stimolante: la biblioteca è un luogo simbolo, un luogo di ritrovo e apprendimento, in cui si pone grande attenzione alle varie fasce d'età del pubblico, e si chiede di progettare spazi dedicati e diversificati.

oggetto: **Biblioteca 'S.Tommasi', sede distaccata abbazia di Collemaggio. L'Aquila. Lavori di riqualificazione, ampliamento e modernizzazione della Biblioteca e del laboratorio provinciale per il restauro librario.**

committente: Provincia di L'Aquila

architetti incaricati: Cristina Casula, Alessandra Esposito, Francesca Sassaroli, Stefano Testa,

incarico svolto: *cat. 1d - progetto definitivo, esecutivo, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza*

superficie: 800 m²

importo delle opere: 508.265 euro

data incarico: 2007

ultimazione: consegna lavori in data 02/04/2009, immediata sospensione per calamità naturale

La sede distaccata della Biblioteca nel complesso monumentale dell'Abbazia di Collemaggio è destinata alle collezioni di testi librari antichi, consistenti in notevoli fondi cinquecenteschi, seicenteschi, settecenteschi, con alcuni titoli ottocenteschi di particolare significato storico. Le attività della Biblioteca riguardano la conservazione dei testi in condizioni ottimali, la consultazione dei testi rivolta agli studiosi, la fruizione didattica del fondo rivolta ad un pubblico allargato, nelle forme guidate della visita all'archivio, di attività espositive temporanee a tema, di incontri e conferenze.

Allo scopo l'intervento prevede la ristrutturazione edilizia interna dei locali, il rifacimento degli impianti tecnologici e l'allestimento con arredi e attrezzature specificamente studiate in base alle esigenze. Presso la sede di Collemaggio della biblioteca è attivo e deve essere potenziato il Laboratorio Provinciale di Restauro del Libro Antico, che aspira a diventare un punto di riferimento primario a livello nazionale. Anche l'attività del restauro deve diventare fruibile a livello didattico, in quanto visibile e visitabile per lo meno nelle fasi non potenzialmente pericolose per il pubblico.

oggetto: **Museo del Design e Biblioteca Civica Multimediale. Area ex Lenzi, Quarrata (Pt).**

committente: Comune di Quarrata (Pistoia)

architetti incaricati: Cristina Casula, Alessandra Esposito

incarico svolto: *cat. 1c - Progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori e collaudo*

superficie: 1.000 m²

importo delle opere: 902.250 euro

data incarico: 1997

ultimazione: 2001

La Biblioteca multimediale, con parte dello spazio a doppia altezza, voltato, a suggerire l'antica vocazione industriale, è organizzata con una sezione dedicata ai bambini, sale lettura su due livelli ed alcuni uffici destinati alle attività culturali al piano terreno, divisi dalla sala lettura tramite una parete vetrata che permette

l'apporto di luce naturale all'interno lasciando intravedere setti colorati "luminosi", che caratterizzano gli arredi fissi. La biblioteca è organizzata a scaffale aperto con zone dedicate all'ascolto musica, lettura periodici, ecc.

L'edificio è caratterizzato nel suo affaccio sulla piazza da una schermatura fissa in legno che, mediante lamelle orientabili muta continuamente le condizioni di luce all'interno della sala lettura: l'apporto di luce naturale è garantito anche da "tagli" nella copertura a volta, sullo spazio a doppia altezza.

oggetto:	Museo del Design e Biblioteca Civica Multimediale. Quarrata (PT). Allestimento degli interni, arredi e attrezzature.
committente:	Comune di Quarrata (Pistoia)
architetti incaricati:	Cristina Casula, Alessandra Esposito
incarico svolto:	cat. 1e - Progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori e collaudo
importo delle opere:	185.900 euro (arredi su misura) / 132.023 euro (forniture)
data incarico:	1999
ultimazione:	2001

Gli arredi della biblioteca sono stati interamente disegnati e realizzati su misura. Alcune forniture completano la dotazione necessaria. Il materiale dominante è legno di ciliegio nazionale per avere un ambiente solare ed accogliente. Alcuni scaffali in muratura e setti colorati di rosso, caratterizzano l'ambiente. Una sala è dedicata ai bambini: una pedana movimentata lo spazio, così come il soppalco permette di sfruttare l'altezza, dando luogo a spazi circoscritti in cui potersi rifugiare, fantasticare, ascoltare, leggere.

SINTESI DEI LAVORI PIU' SIGNIFICATIVI DI RIUSO E RESTAURO

oggetto:	Comprensorio Mirafiori, via Plava, Torino. Riqualficazione "officina 82", nuovi blocchi uffici, ristorante aziendale, archivi e aree pertinenziali
committente:	Fiat Partecipazioni spa
architetti incaricati:	Capogruppo e coordinatore generale: Duepundodieci associati, ing. Andrea Durando Progetto architettonico e sostenibilità ambientale: Cliotraat, arch. Cristina Casula, arch. Alessandra Esposito, arch. Alberto Sasso, arch. Stefano Testa Progetto strutturale, bonifica ambientale e coperture: Duepundodieci associati, ing. Enzo Lacroce Progetto impianti fluidomeccanici e idraulici: Area Ingegneria studio associato, ing. Renato Griffa Progetto impianti elettrici: ing. Angelo Perino Sicurezza antincendio: ME studio società di ingegneria srl, ing. Cristian Clemencic Consulenza progetto del verde: dott. agr. e arch. paesaggista Flavio Pollano
incarico svolto:	cat. 1c, 1e - progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori
superficie:	73.400 m ² complessiva di cui uffici, ristorante aziendale, archivi e servizi 42.100 m ²
importo delle opere:	28.000.000 euro
data incarico:	gennaio 2012
ultimazione:	gennaio 2014

Il progetto House 82 nasce in risposta alla necessità di ricollocare gli uffici amministrativi Fiat all'interno del complesso di Mirafiori, riutilizzando i capannoni delle Officine Meccaniche. Una scelta, quella del riuso, che va nella direzione della sostenibilità ambientale e del contenimento dei costi. L'obiettivo è stato creare, per 1800 persone, un ambiente gradevole, confortevole e con un'identità propria, mantenendo la memoria industriale dell'edificio.

Sotto la grande copertura a shed del capannone dell'Officina vengono realizzati i nuovi blocchi uffici "box in a box". Il manto di copertura, completamente rinnovato, viene in parte aperto per lasciare il posto ai giardini scoperti e in parte sostituito con pannelli in policarbonato sopra le corti interne verdi.

L'accesso principale ai quattro blocchi ufficio avviene dalla via interna: un percorso pedonale coperto lungo 300 metri attraversa il complesso dal portico al ristorante aziendale. Ogni blocco, autonomo e collegato agli altri da due corridoi riscaldati, si compone di due loft, che convergono nei volumi tecnici e di servizio caratterizzati dal rivestimento in boiserie. Questi corpi fungono da cerniere di connessione, individuano gli ingressi dall'esterno e costituiscono il fondale delle corti interne.

oggetto:	Stabilimento FGA di Mirafiori Riqualficazione delle facciate corpo 1 / Research & Developement
committente:	Fiat Partecipazioni spa
architetti incaricati:	Cristina Casula con Alessandra Esposito, Stefano Testa, Alberto Sasso
incarico svolto:	cat. 1c - progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori
superficie:	3.656 m ²
importo delle opere:	188.000 euro

data incarico: 2011
ultimazione: 2012

L'opera di riqualificazione mira a restaurare l'esistente recuperando l'identità formale originale del fabbricato, compromessa nel tempo dal degrado delle finiture e dalla commistione dei linguaggi causata da integrazioni improprie. L'obiettivo è anche quello di affinare uno standard tecnico procedurale per i successivi interventi sui fabbricati storici dello stabilimento.

Le operazioni riguardano i componenti principali delle facciate, affrontati per priorità rispetto alla messa in sicurezza del manufatto, fino alla ricostituzione di un'immagine unitaria ed all'implementazione dell'efficacia bioclimatica del sistema.

oggetto: **Stabilimento FGA di Mirafiori
Riqualificazione delle facciate corpo 3 / FPT**
committente: Fiat Partecipazioni spa
architetti incaricati: Cristina Casula con Alessandra Esposito, Stefano Testa, Alberto Sasso
incarico svolto: cat. 1c – progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori
superficie: 3.523 m²
importo delle opere: 381.000
data incarico: 2011
ultimazione: 2012

L'opera di riqualificazione mira a restaurare l'esistente recuperando l'identità formale originale del fabbricato, compromessa nel tempo dal degrado delle finiture e dalla commistione dei linguaggi causata da integrazioni improprie. L'obiettivo è anche quello di affinare uno standard tecnico procedurale per i successivi interventi sui fabbricati storici dello stabilimento.

Le operazioni riguardano i componenti principali delle facciate, affrontati per priorità rispetto alla messa in sicurezza del manufatto, fino alla ricostituzione di un'immagine unitaria ed all'implementazione dell'efficacia bioclimatica del sistema.

oggetto: **Ristrutturazione, ampliamento e sistemazione del verde di casa privata, Borgata San Luigi, Dogliani.
Alta qualità energetica, fotovoltaico, recupero acque piovane**
committente: privato
architetti incaricati: Cristina Casula, Alessandra Esposito
incarico svolto: cat. 1c - progetto definitivo, esecutivo, direzione lavori. Pratica comunale.
superficie: 512 m²
importo delle opere: 620.000 euro
data incarico: 2010-2012

Un cascinale diroccato sulla collina, viene ristrutturato e ricostruito in modo conservativo, mantenendo la tipologia e gli elementi caratterizzanti. Si aggiungono i volumi della sala da pranzo e del garage che fungono da terrazzi per il piano superiore. La parte più antica del cascinale originale, in pietra, viene ripristinata, mentre il resto dell'edificio è trattato ad intonaco su cappotto. L'obiettivo è ottenere un edificio ad alta efficienza energetica, con recupero dell'acqua piovana ad uso irrigazione, pannelli fotovoltaici, pompa di calore. Si utilizzano i mattoni per facciate, la pietra di luserna per i marciapiedi, ma anche resina e legno.

Particolare attenzione viene posta al disegno del terreno circostante, inserendo una palificata, individuando la zona orto, la zona piscina, il pozzo, il barbecue in muratura e del verde, inserendo specie autoctone. Di fronte al cascinale, al di là della piccola strada, la vigna di nuovo impianto, completa l'opera.

oggetto: **Ex Manifattura Tappeti Paracchi. Torino.
Restauro e risanamento conservativo con riconversione funzionale.**
committente: Dorapal S.p.a.
architetti incaricati: Cristina Casula, Alessandra Esposito
incarico svolto: cat. 1c - progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori
superficie: 6.600 m²
importo delle opere: 5.940.000 euro
data incarico: 2001
ultimazione: 2006

L'ex Manifattura Tappeti Paracchi è un esempio significativo di architettura industriale tutelato dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali. Il complesso industriale si è sviluppato per ampliamenti successivi a partire da un primo nucleo del 1906. Nel 1923 l'edificio acquisisce la completa funzionalità

attraverso interventi di consolidamento e ampliamento con struttura in cemento armato Hennebique. La facciata sulla via è caratterizzata da una griglia modulare, scandita da paraste e decorazioni a mascherare la struttura interna.

La manifattura affaccia direttamente sulla Dora ed è immersa nel nuovo parco fluviale che attraversa Spina 3, uno dei più vasti interventi di riconversione industriale a Torino. Il riutilizzo del complesso industriale prevede la realizzazione di uffici ed una parte di residenze attraverso interventi puntuali e riconoscibili nel rispetto dell'esistente. Il sottotetto, con destinazione residenziale, viene valorizzato dall'apertura di una serie di patii e di un lucernario longitudinale che sporge dalla sagoma del tetto, per garantire il necessario apporto di luce naturale. La struttura portante costituita da portali in cemento armato di grande snellezza, viene lasciata, dove possibile, a vista.

oggetto:	Parco Dora. Torino. Sistemazione e allestimento del costituendo parco fluviale.
committente:	Amplired, Dorapal S.p.a.
architetti incaricati:	Cristina Casula, Alessandra Esposito con Studio Rolle, Luigi Sobrero, Flavio Pollano
incarico svolto:	cat. Ic - progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori
superficie:	10.000 m ²
importo delle opere:	2.235.405 euro
data incarico:	2004
ultimazione:	maggio 2009

Un parco pubblico lungo il fiume Dora, lungo la Spina 3, su un'ex area industriale su cui affacciano l'ex Manifattura Tappeti Paracchi ed un nuovo complesso residenziale. Parte di un più ampio progetto di parco fluviale, ne segue la stessa filosofia di rinaturalizzazione delle sponde fluviali attraverso movimenti di terra e la selezione di vegetazione caratteristica dell'habitat fluviale. Il risultato è la creazione di un paesaggio ibrido. Il disegno del parco è segnato da percorsi sinuosi in terra stabilizzata. Tre passerelle in legno a sbalzo sul fiume segnano i principali assi d'accesso al parco e offrono un insolito punto di vista. Un particolare gioco di tessiture caratterizza il giardino che fronteggia l'ex manifattura di tappeti. In memoria delle trame tessute il verde si frammenta a formare un ordito di colori e profumi diversi. A sottolineare l'unicità dell'episodio, la percorrenza avviene su passerelle in legno.

Il parcheggio pubblico lungo la via Pianezza segue gli stessi criteri di progettazione offrendo una piazza pedonale lungo la via che si genera attorno alla ciminiera e ad un "tappeto volante", arricchita da aiuole di differenti arbusti e dalle passerelle in legno.